

Il testo narrativo

In un testo narrativo vengono **raccontati** eventi reali o fantastici. Il testo narrativo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- una **voce narrante**, che può coincidere con quella **dell'autore**, con quella **del protagonista** o di un altro **personaggio** (in tal caso è **interna**) o di un **osservatore** che è al di fuori della storia e racconta i fatti in terza persona (in tal caso è **esterna**)
- un **punto di vista** o **focalizzazione** che può essere **interno** (di uno dei personaggi), **esterno** (di un narratore che non conosce la situazione bene quanto i personaggi), **zero** (di un narratore esterno onnisciente, che conosce cioè il presente, il passato e il pensiero di tutti i personaggi)
- un **tempo della narrazione**, che può coincidere con quello della storia (**fabula**) e seguire perciò l'ordine logico-cronologico degli avvenimenti, oppure utilizzare un **intreccio** ed essere cioè modificato dall'autore con delle **anticipazioni** sul futuro o dei **flash-back** (ritorni al passato)
- la **presentazione dei personaggi**, che può essere **diretta**, fornita cioè dal personaggio stesso che si presenta al lettore, o **indiretta**, affidata cioè alla descrizione degli atteggiamenti e dei pensieri dei personaggi.

Sono testi narrativi il racconto e il romanzo, la cronaca, il diario e l'autobiografia.

1. Il **racconto** e il **romanzo** narrano **fatti reali** o **immaginari** e si svolgono generalmente attraverso cinque fasi: la presentazione di una **situazione iniziale**, un **esordio** (avvenimento che modifica la situazione), uno **sviluppo** (successione dei fatti) un momento di **massima tensione** della vicenda, uno **scioglimento** che risolve la situazione.
2. La **cronaca** è il racconto **breve** di un **fatto reale**. Perché sia **semplice** e **completo**, un **articolo di cronaca** deve rispondere alle domande **chi?** – **che cosa?** – **dove?** – **quando?** – **perché?**, secondo il sistema utilizzato dai giornalisti anglosassoni e detto “regola delle cinque domande” o delle cinque W (who, what, where, when e why?). In un articolo di cronaca si usano generalmente **parole comprensibili** a tutti, **strutture sintattiche** semplici con prevalenza di proposizioni **coordinate** o con poche **subordinate**.
3. Il **diario** è il racconto, fatto **volta per volta** dall'autore in **prima persona**, di avvenimenti che lo riguardano. Si considera “**di autore**” quando è scritto da persone note per le mansioni a loro affidate e che sono o si sentono tenute a rendere conto ad altri delle loro azioni (è il caso, per esempio, del “diario di bordo” del capitano di una nave). E' invece un diario **personale** quando riguarda la vita privata di una persona e fa prevalere spesso la **funzione espressiva** (sentimenti, stato d'animo che accompagnano gli avvenimenti).
4. L'**autobiografia** è un testo in cui l'autore racconta “a **posteriori**” gli avvenimenti della propria vita.

Ora mettiti alla prova.